

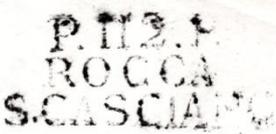
**ROCCA SAN CASCIANO**

Nominata Direzione postale dall'Amministrazione Dauchy nel 1808, mantenne tale qualifica al momento del passaggio alla fase dipartimentale (sempre nel Dipartimento dell'Arno). Declassata a Distribuzione dal luglio 1813 (provvedimento confermato anche con la Notificazione del luglio 1814), tornò ad avere la qualifica di regia (di 3ª classe) dal 1º luglio 1843, a cui seguirono le promozioni alla 2ª classe (nel marzo 1851) e alla 1ª classe (nel 1857).

**PERIODO DAUCHY 1807 - 1808**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		17.4.1808 - 23.4.1809	P	nero	R

**PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
2		(8.1809) - 4.1813	P	Nero	NC
3		14.1.1811 - 20.9.1812	P	Nero	R2
4		11.5.1810	Rs	Nero	R3
5		---	-	-	-

**N° 1** Come le altre Direzioni semplici decretate dal Dauchy, Rocca San Casciano fu dotata del solo bollo nominativo per timbrare la corrispondenza, che a causa delle dimensioni, fu costruito su 3 righe e senza la cornice rettangolare.

**N° 2/3 (2/11)** Nonostante la trasformazione in Direzione dipartimentale risalga al gennaio 1809 (vedi E. P. Ohnmeiss, *Metodi e bolli postali napoleonici*, p. 153), l'uso effettivo dei bolli corredati dal n° 112, non sembra essere anteriore al 1810.

**N° 4 (21)** Ad oggi lo conosciamo solo per l'impronta presente nella lettera qui riprodotta, che rappresenta una delle massime rarità napoleoniche dei dipartimenti toscani.

**N° 5 (-)** L'impronta del bollo di raccomandazione dell'ufficio, non è nota.

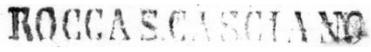


Rocca San Casciano, 16.6.1808. Lettera d'ufficio per Poppi, bollata con il lineare fornito dall'Amministrazione Dauchy.



Firenze, 11.5.1810. Lettera per Barberino del Mugello erroneamente inviata alla Direzione di Rocca San Casciano, dove fu apposto il *déboursé* e aggiunta l'indicazione manoscritta per il corretto inoltro ("si mandi al Borgo S. Lorenzo").

**PERIODO MURAT e della RESTAUZIONE 1814 - 1851**

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
6		6.1838 - 2.1843	P/T	Nero	C
7		8.1843 - 7.1844	P/T	Nero	C
8	 	1.8.1844 - 19.10.1844	P/A	Nero	R
9		11.1844 - 10.1849	P/A	Nero	C
10		5.1850 - 3.1851	P/A	Nero	C
11		12.7.1838 - 26.6.1843	P	Nero	R2
12		20.8.1843 - 23.6.1849	P	Nero	R
13		10.4.1848	P	Nero	R3

14		7.1843 - 7.1844	A	Nero	-
----	---	-----------------	---	------	---

N° 6 (3) Questo primo lineare fu acquistato dalla Distribuzione comunitativa dopo oltre 25 anni di “privazione” dei bolli postali, dovuta al declassamento subito dall’ufficio napoleonico tra il 1813 e il 1814.

N° 7 (4) Questo secondo lineare, a differenza del primo, fu inviato dalla Soprintendenza insieme agli altri bolli che componevano il corredo in dotazione a tutte le Distribuzioni di qualifica regia aperte in quegli anni.

N° 8 (5) La combinazione tra il lineare e il datario in partenza, a Rocca San Casciano fu possibile per circa 3 mesi.

N° 9 (6) Questo primo doppio cerchio è comunemente noto con il caratteristico datario capovolto.

N° 10 (7) Si tratta del doppio cerchio definitivo rimasto in servizio durante tutto il restante periodo granducale.

N° 11 (12) Questo caratteristico PP fu certamente acquistato dalla Distribuzione comunitativa contemporaneamente al primo lineare e come questo, sostituito dal PD al momento della promozione a Distribuzione regia.

N° 12 (13) Si tratta, come già detto, del bollo definitivo di posto pagato, ricevuto al momento della promozione nel ‘43.

N° 13 (-) Bollo inedito nel periodo prefilatelico, del quale, attualmente, è nota solo l’impronta qui riprodotta.

N° 14 (31) Del datario circolare usato in arrivo fino al luglio del 1844 non abbiamo sufficienti elementi di valutazione.



Galeata, 10.4.1848. Raccomandata d’ufficio “contenente denaro” inviata a Borgo San Lorenzo attraverso la Posta di Rocca San Casciano, che appose il Per Consegna e tassò la lettera per 8 crazie, dovute probabilmente per il servizio di consegna. Tariffa altrimenti difficile da giustificare, considerando la franchigia di cui godevano le due cancellerie e il costo d’invio del denaro, che per le 10 lire del caso doveva ammontare a 4 crazie, come previsto dall’art. 80 delle “Istruzioni” emanate agli impiegati postali toscani il 1° giugno 1839.